

# Impegno da condividere



**Un momento dell'assemblea di Assiot,** l'associazione italiana che raccoglie i costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi, tenuta nei locali dell'Eni a San Donato Milanese.

È stata la dura realtà del bilancio, per la prima volta in perdita nella lunga storia dell'Assiot, a condizionare la relazione che il presidente Alessandro Bagni ha tenuto in occasione dell'assemblea dell'associazione italiana che raccoglie i costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi. Ospite dell'Eni, nella sede di San Donato Milanese, Bagni infatti, più che parlare delle attività svolte nel corso dell'anno scorso e quelle messe in cantiere, ha analizzato le varie voci del bilancio e ha spiegato come l'associazione pensa di operare per ritornare ad avere i conti per lo meno in pareggio.

Ciononostante abbiamo ritenuto di dedicare ampio spazio all'intervento di Bagni innanzitutto per la lunga conoscenza e familiarità che la rivista ha con Assiot, le aziende associate e

le loro merceologie, in secondo luogo perché l'analisi del presidente offre alcuni spunti di riflessione, che sottoponiamo volentieri all'attenzione dei lettori.

## **Numeri importanti**

Dalla relazione del collegio dei revisori dei conti per l'esercizio 2006 di Assiot si evidenziano entrate per oltre 248mila euro e costi per circa 287mila, con un disavanzo negativo di 39mila euro. Nel preventivo 2007 le perdite salgono a circa 83mila euro perché il relativo aumento dei ricavi (271mila euro) è annullato dal forte incremento dei costi (355mila euro).

Dal momento che in tutti gli anni precedenti i bilanci di Assiot si erano chiusi con un risultato positivo, qualche cosa nella vita del-

Assiot corre ai ripari per risolvere qualche problema di bilancio. Il presidente Bagni, oltre a chiedere l'impegno di tutti per uscire dalla crisi, ha elaborato una ricetta che prevede un aumento del numero dei soci, di dare vita a una federazione con altre associazioni e di andare alla ricerca di un partner con cui condividere le attività promozionali



**Alessandro Bagni,**  
presidente di Assiot.

l'associazione deve essere successo.

«La prima discontinuità è del 2005 - ha ricordato Bagni - quando Assiot ha deciso di vendere la quota del 10% del Fluidtrans-Compomac (la mostra internazionale della potenza fluida, delle trasmissioni di potenza e della progettazione che si svolge negli anni pari a Milano). È stata una decisione sofferta, ma alla fine presa all'unanimità dal comitato esecutivo. Questa decisione ha portato un ricavo pari a 271 mila euro, che è stato inserito nel fondo promozionale, ma per contro abbiamo visto venir meno i circa 40.000 all'anno di nostra spettanza. La seconda è dell'anno scorso con l'inserimento nella segreteria di una nuova figura con la responsabilità del marketing associativo, che ha comportato un aumento dei costi del personale».

Volendo entrare ancora più a fondo nelle pieghe del bilancio, seguiamo l'analisi di Bagni.

«La voce più significativa relativa alle entrate è rappresentata dalle quote dei soci.

Alla fine del 2006 i soci erano 83, che hanno versato una quota media di circa 2.400 euro. Altre possibili fonti di guadagno sono rappresentate da iniziative come corsi di formazione, visite alle aziende, pubblicazioni, ecc. nella misura in cui i ricavi superano i costi, cioè raccolgono un certo numero di adesioni».

Più articolate sono le voci di spesa che riguar-

dano i costi istituzionali, relativi allo svolgimento dell'assemblea, delle riunioni, dei premi delle tesi di laurea, e le spese promozionali dovute alla realizzazione del notiziario, all'aggiornamento del sito Internet, all'elaborazione degli indici finanziari, alle spese dello studio legale Picchi e alla partecipazione alle fiere.

«Se nel 2006 le spese promozionali erano state di circa 15.000 euro, il preventivo 2007 è di circa 63.000 in gran parte dovuto alla partecipazione alla fiera MecSpe di Parma, nella qua-

le Assiot ha prenotato un'area di 400 metri quadrati, messa poi a disposizione in forma gratuita ai soci».

Poi ci sono i costi fissi di gestione che comprendono l'affitto, la cancelleria, telefono, fax, e i costi del personale.

## La ricetta del presidente

«Grazie all'ottimo stato patrimoniale che l'associazione ha saputo costituire con una splendida e attenta gestione degli anni scorsi - ha te-

## Un premio ai neolaureati

Come ogni anno in occasione dell'assemblea Assiot sono stati consegnati i premi ai vincitori del concorso per le Tesi di Laurea.

Tra le dieci tesi ricevute la commissione giudicante ha deciso di assegnare il 1° premio al dottor ingegner Michele Gravina (foto A) per la tesi "Metodi per la progettazione della coppia conica di una trasmissione per vetture da competizione" realizzata presso il Dipartimento di Meccanica della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino, relatore prof. ing. G. Curti.

La motivazione del premio: «Il lavoro svolto meticolosamente mette in evidenza come gli aspetti teorici sviluppati in modo completo ed esaustivo siano comunque seguiti da altrettanti ben eseguiti esempi applicativi.

Il candidato completa positivamente la ricerca sviluppando un'utile metodologia di lavoro supportata da un ottimo software utilizzabile anche in campo industriale».

Il 2° premio è andato, ex aequo, all'ingegner Nicola Malagoli (foto B), per la tesi: "Analisi fluidodinamica combinata del circuito di lubrificazione del cambio di una vettura di F1" realizzata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, relatore prof. ing. M.A. Corticelli.

La motivazione del premio: «Il lavoro pur non avendo elementi di particolare innovazione o miglioramento metodologico si presenta comunque come una attività di tipo industriale con risvolti teorici e sperimentali ben sviluppati e di sicuro interesse per gli addetti ai lavori, risultando altresì una buona base per ulteriori approfondimenti sull'argomento trattato».

All'ingegner Fabrizio Rossi (foto C) è andato il 2° premio per la tesi dal titolo: "L'errore di trasmissione degli ingranaggi cilindrici: calcolo teorico e misura sperimentale", realizzata presso il Dipartimento di Meccanica della Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, relatore prof. ing. P. Davoli.

La motivazione del premio: «Il lavoro presentato risulta prevalentemente orientato verso la ricerca. È stato comunque determinante per il giudizio dato l'aspetto che all'impostazione sperimentale di pura ricerca sono state concatenate numerose e notevoli ricadute pratiche e di sicuro interesse industriale».



## Solo per i soci Assiot

In occasione dell'assemblea Assiot è stata presentata l'ottava edizione relativa agli anni 2004-2005 degli Indici Economico-Finanziari, unici in Italia nel settore degli organi di trasmissione meccanici.

L'intento è di dare agli associati la possibilità di usufruire di uno strumento che permetta un ampliamento delle conoscenze del settore produttivo italiano, legato alle trasmissioni meccaniche, anche da un punto di vista economico-finanziario.

In pratica la pubblicazione corredata dall'analisi degli indici economici e finanziari, e aggiornata ogni anno sulla base dei bilanci ufficiali delle aziende, vuole rappresentare un'integrazione, per fornire dati di benchmarking, rispetto ai quali ogni azienda associata può mettere a confronto la propria realtà attraverso l'esame comparativo dei propri indici con quelli medi riportati nella pubblicazione.

Questa integrazione pone le proprie fondamenta su un documento contabile, il bilancio, in cui trovano rappresentazione l'andamento della gestione passata e le condizioni di svolgimento di quella futura. Il numero delle aziende considerate quest'anno nell'indagine è pari a 151 e riconosce una sempre maggiore validità a questa indagine. È opportuno rimarcare che l'obiettivo generale dell'Assiot non è quello di avere dei dati numerici di valore assoluto, quanto piuttosto di sintetizzare le caratteristiche economico-finanziarie delle singole Business Unit in base alle dimensioni aziendali e di interpretarne le tendenze.

In estrema sintesi dalla ricerca risulta che nel complesso il comparto degli organi di trasmissione e ingranaggi presenta elementi di positività dal punto di vista degli indicatori economico-finanziari presi in considerazione, in riferimento a indicatori quali ROE, ROS, ROI e loro ulteriori scomposizioni.

Per una completa analisi economico-commerciale e per una più ampia ed esauriente panoramica economica del settore, è opportuno consultare anche gli altri documenti che Assiot elabora periodicamente e mette a disposizione dei propri associati, ovvero:

- ICT: Indagine Congiunturale Trimestrale sull'andamento del fatturato in termini generali e per Business Unit nonché sulle previsioni di mercato a breve termine,
- IVC: Indice Variazione Costi, a cadenza trimestrale, che rileva le variazioni dell'andamento dei costi delle materie prime, delle lavorazioni meccaniche e della mano d'opera, unitamente all'analisi Quotazione Metalli: monitoraggio mensile delle quotazioni dei metalli non ferrosi,
- Analisi dati statistici di settore: indagine annuale sull'intero settore degli organi di trasmissione e ingranaggi.



nuto a tranquillizzare Bagni - le perdite del 2006 e quelle preventivate nel 2007 saranno coperte senza problemi, ma è evidente che la gestione attuale presenta una criticità che si aggira intorno ai 40mila euro e che deve essere superata». Come?

«Il primo obiettivo è fare in modo che le entrate rappresentate dalla quota dei soci coprano l'insieme dei costi fissi e dei costi istituzionali. E per raggiungerlo la strada obbligata è quella di aumentare il numero dei soci da individuare nell'universo composto da circa 800 aziende che costituiscono il nostro setto-

re. Si tratta per lo più di piccole aziende dal momento che le 83 aziende che già fanno parte di Assiot rappresentano più del 70% del fatturato complessivo del settore».

Sulla base del forecast presentato da Bagni le adesioni devono seguire questo trend: 87 alla fine di quest'anno, 95 nel 2008, 104 nel 2009 e 112 nel 2010 per un fatturato rispettivamente di 210mila, 230mila, 250mila e 270mila.

Il secondo obiettivo è che le entrate diverse devono coprire i costi per i ricavi e le spese promozionali.

«È evidente che più entrate diverse noi abbiamo, più risorse abbiamo a disposizione per incrementare e migliorare le attività e i servizi che l'associazione è in grado di offrire ai soci».

E per questo siamo alla ricerca di un partner con il quale condividere queste attività che spaziano dalla organizzazione di eventi alla comunicazione sulle riviste.

La ricerca è cominciata circa due anni fa e voglio precisare che non si è ancora conclusa».

Per quanto la riduzione dei costi Assiot si sta muovendo all'interno e all'esterno dell'associazione, «all'interno si è dato il via a una analisi dell'efficienza e dell'efficacia della nostra segreteria che deve portare a una redistribuzione e focalizzazione dei compiti specifici. All'esterno si è deciso di partecipare a un tavolo di lavoro con altre quattro associazioni (Aida, Aipi, Fndi, Assofluid e Assiot appunto) per verificare sinergie e operatività finalizzata dare vita a una federazione (Federtec) che porti a migliorare la rappresentatività nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali, instaurare nuovi rapporti con associazioni ed enti, offrire servizi più ampi e qualificati, il tutto in una logica di ottimizzazione dei costi».

Per Bagni: «Sono obiettivi non facili, ma possibili con l'impegno di tutti».

Per noi che abbiamo avuto modo di seguire molto da vicino la storia di Assiot così come di molte altre associazioni, non possiamo non condividere l'entusiasmo del presidente e la sua voglia di fare, ma nello stesso tempo ricordare che la dinamica delle cifre prese in esame da Bagni sono la conseguenza di alcune scelte prese seguendo logiche non sempre chiare.